Economia & Mercato - *Enasarco: circa 65mila professionisti non pagano contributi*

Roma - 30 lug 2024 (Prima Notizia 24) **Mei: "Urgente un adeguamento normativo della legge 204/85".**

In Italia, circa 65mila professionisti, inclusi procacciatori d'affari con partita Iva, influencer e altri che fanno attività di mediazione, che non sono iscritti all'Enasarco. Si tratta di una platea molto ampia, che "elude" i versamenti contributivi alla Cassa, rischiando di danneggiarne la stabilità e creando uno squilibrio tra coloro che versano i contributi e coloro che non lo fanno. E' quanto segnala il Presidente della Fondazione Enasarco, Alfonsino Mei, nel corso dell'assemblea pubblica a Roma, alla presenza del Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani. "Nel nostro settore, come in molti altri, - precisa Mei - l'evoluzione tecnologica è stata più veloce dei regolatori. Ci siamo trovati di fronte a nuovi modelli di business e nuove professioni. Molte volte, però, sono solo nuove modalità di svolgere lo stesso mestiere, rese possibili dalle tecnologie". "E' dunque urgente e necessario un adeguamento normativo della legge 204/85, un dispositivo di 40 anni fa, che non riesce ad individuare le nuove forme delle professioni di intermediazione. Bisogna cambiare subito direzione. E' prioritario riconoscere e integrare le nuove figure che emergono nel nostro settore. Si tratta di un passo necessario per estendere le tutele a un numero crescente di professionisti, riflettendo le evoluzioni reali del mercato del lavoro e anche per garantire la sostenibilità di lungo periodo della Fondazione. Con una sentenza di marzo, il Tribunale di Roma ha confermato le nostre considerazioni sulla natura dei rapporti tra aziende e intermediari digitali. L'iniziativa su questo fronte, però, dovrebbe venire dalla politica, non dai tribunali. Serve urgentemente una revisione normativa, che auspichiamo arrivi già con la prossima legge di bilancio, per estendere le tutele di Enasarco anche alle nuove professioni e ai nuovi soggetti dell'intermediazione: tra questi non ci sono solo influencer e agenti di commercio 2.0", evidenzia Mei. "In Enasarco dovrebbero rientrare anche molte grandi piattaforme web che, nella realtà, esercitano integralmente o in parte un'attività di mediazione", fa notare Mei, evidenziando come le casse previdenziali come Enasarco, "con un patrimonio complessivo vicino a 110 miliardi, possono e devono diventare un volano per la crescita di tutti. Non solo: rappresentano un modello a cui guardare per la necessaria evoluzione del nostro sistema previdenziale. Stabilità e solidità della Fondazione rappresentano le precondizioni fondamentali per svolgere il nostro ruolo. Ovvero, la tutela e il sostegno di tutti gli agenti e dei rappresentanti di commercio, dei consulenti finanziari, dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria che fanno riferimento alla nostra Fondazione. Si tratta di oltre 237mila professionisti, a cui offriamo un sistema di welfare completo, sempre più personalizzato. A loro diamo un supporto essenziale – garantisce -, con oltre un miliardo di prestazioni previdenziali erogate e più di 20 milioni in sussidi straordinari. In valore, restituiamo dunque molto più di una semplice pensione integrativa". Nel 2023, conclude Mei, "il patrimonio della Fondazione è salito a 8,7 miliardi, segnando una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. La nostra riserva legale rappresenta ormai 5,43 volte il valore delle prestazioni

previdenziali. Un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti". Il "mondo del commercio rappresenta una parte importante della nostra economia, le imprese sono un elemento fondamentale e la cassa svolge un ruolo non secondario. Ritengo che in questo momento con la decrescita demografica e con l'aumento degli investimenti, si debba guardare a voi con molta attenzione. Noi crediamo molto nel settore privato e pensiamo che sia una risorsa. Enasarco è parte di un sistema Italia che noi dobbiamo tutelare", evidenzia il Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ribadendo la "stabilità e la coesione della maggioranza" ed evidenziando che ci sono "tre anni e mezzo di tempo per progettare, investire e avviare iniziative".

(Prima Notizia 24) Martedì 30 Luglio 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it